

31

Morganti Carlo (Messina 1948)

L'isola spaccata

1990

L'opera venne classificata seconda, alla "Sezione Pietre laviche Ossidiane Graniti e Ardesie" del Premio Internazionale Giuseppe Mazzullo del 1990, dalla giuria che ne evidenziò le potenzialità progettuali per un monumento da destinare all'arredo urbano.

In realtà lo scultore messinese, che esordisce con una serie di mostre presso accreditate gallerie di Roma e Milano nel biennio '89/90 e dal 1995 in poi realizza opere a larga scala per adempiere a commissioni pubbliche, concludendo questa fase del suo percorso con il tormentato *Cristo depresso* in ghisa, collocato nel 2004 sulla terrazza del Santuario di Cristo Re, su incarico del Comune di Messina, conduce una parallela ricerca sulle microsculture.

La perizia tecnica, non direttamente proporzionale alle dimensioni dei manufatti, è infatti già evidente in questa affusolata sagoma, le cui tacche ritmiche, memori delle istanze della scultura segnica milanese, dalla produzione giovanile di Giò Pomodoro ad Emilio Scanavino, vibrano come dissonanti note, simbolo delle lacerazioni sociali che "spaccano" la civiltà primigenia e più autentica dell'Isola.

Bibliografia: *Premio Internazionale di Scultura Giuseppe Mazzullo*, I edizione, a cura del CIPRA, Messina, 1990, p.17

C.D.G.

Pietra lavica
66x25x9 cm
n. inv. 129210
Donazione

